

Tutto il Pdl lombardo spinge Bossi verso la vittoria

Pubblicato: Giovedì 26 Maggio 2011



Il ridotto del **teatro Condominio** di Gallarate ha faticato a reggere le **oltre 150 persone che hanno voluto essere presenti alla serata organizzata dal Pdl** gallaratese per il candidato sindaco **Massimo Bossi**. In molti non hanno voluto mancare all'appuntamento con i leader regionali e nazionali del partito a partire dal ministro dell'Istruzione **Maria Stella Gelmini**, il presidente della Regione Lombardia **Roberto Formigoni**, il coordinatore regionale del Pdl **Mario Mantovani**, **Raffaele Cattaneo**, **Giorgio Puricelli**, **Paolo Valentini** oltre ai leader locali come **Nino Caianiello** e molti altri esponenti giunti anche da Varese e da Busto Arsizio.

Ad aprire la serata e a scaldare il pubblico presente ci ha pensato Nino Caianiello che ha introdotto gli



ospiti presenti. **Mario Mantovani** ha puntato il suo intervento su Malpensa **addossando all'affermazione di Pisapia (ormai colpevolizzato anche della fame nel mondo, ndr) nel primo turno delle elezioni milanesi la colpa dell'abbandono di Lufthansa Italia** delle rotte su Malpensa: «Ci penserà il governo Berlusconi a salvare ancora l'aeroporto – ha detto Mantovani – si è già mosso Matteoli per coprire le rotte che verranno abbandonate dalla compagnia aerea tedesca». **Stesso discorso per l'Expo:** «Alcuni Paesi non parteciperanno perchè potrebbe vincere il candidato del centrosinistra». Su Gallarate **ha reso merito al tandem Mucci-Bossi** del cambiamento di volto che la città ha subito in questi anni. Sulla stessa lunghezza d'onda **Maria Stella Gelmini, impressionata dalla visita al Maga «un fiore all'occhiello a livello internazionale** che mette a tacere una sinistra che pensa che a destra non si investa in cultura».

Agli amici-nemici della Lega Nord Mantovani ha anche chiesto di «pensare bene a cosa vuole il loro elettorato di riferimento – ha detto il coordinatore regionale – **devono rendersi conto che sono elettori di centrodestra che non voteranno mai a sinistra**». **Roberto Formigoni ha voluto anche**

annunciare il ripristino dei finanziamenti al sociale «nonostante un taglio di 1,4 miliardi di euro di trasferimenti – ha detto il governatore – siamo riusciti a non togliere nemmeno un centesimo al budget dell'anno scorso. Grazie alle nostre politiche abbiamo fatto nascere mille bambini con il fondo Nasco contro gli aborti per problemi economici». Infine l'appello: «Basta con la scissione tra fede cattolica e politica laica – ha detto Formigoni – **è venuto il momento di essere cattolici anche in politica** difendendo la vita». La serata si è chiusa con **l'appello di Massimo Bossi**, candidato sindaco, che ha ringraziato tutti per la partecipazione e poi ha lanciato un duro attacco a Guenzani: «Incredibile che il mio avversario, cresciuto con me nel mio stesso oratorio, oggi vada a braccetto con chi professa le idee di Sinistra Ecologia e Libertà o l'Italia dei Valori». Infine cita Don Camillo e Peppone con la contrapposizione tra comunisti e democristiani: «Sarà come quel 18 aprile del '48 quando l'Italia scelse di non cadere nella trappola comunista».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it